

Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2025, n. 9-1266

Decreto interministeriale 8 gennaio 2025 - "Criteri e modalità di riparto della quota parte di euro 30 milioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024" - Approvazione dei criteri e modalità di utilizzo ...



Seduta N° 81

Adunanza 23 GIUGNO 2025

Il giorno 23 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Federico RIBOLDI - Gian Luca VIGNALE

DGR 9-1266/2025/XII

OGGETTO:

Decreto interministeriale 8 gennaio 2025 - "Criteri e modalità di riparto della quota parte di euro 30 milioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024" - Approvazione dei criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2024 (euro 2.373.000,00. risorse statali).

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- il decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 8 gennaio 2025 dispone l'utilizzo di quota parte pari a trenta milioni di euro delle risorse iscritte nel Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024, ai sensi del comma 213, lettera f), del medesimo articolo 1 della citata legge;

- il decreto dispone che le risorse sono destinate alle Regioni, per il successivo trasferimento agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) che le utilizzano per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, dando priorità:

a) agli interventi destinati ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come

definita dall'articolo 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 settembre 2016 recante «*Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016*», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni ivi previste;

b) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento della persona assistita col caregiver.

- il decreto assegna alla Regione Piemonte la cifra di euro 2.373.000,00;

- l'art. 1, comma 255, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 definisce caregiver familiare “*la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata, o sia titolare di indennità di accompagnamento*”;

Preso atto che il decreto stabilisce che:

- le risorse debbano essere utilizzate dalle regioni per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, sopra descritti;

- le azioni finanziabili sono riferite a:

- a. interventi di assistenza diretta in favore dei *caregiver* familiari mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura;
- b. interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di *bonus* sociosanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria;
- c. assistenza diretta o indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo, ad esempio per il fine settimana, che favoriscano una sostituzione nell'assistenza o un ricovero in struttura residenziale aventi carattere di temporaneità;
- d. attivazione e sviluppo di progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico individuale o di gruppo;
- e. interventi volti ad attività di formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave e gravissima o comunque rientranti nella definizione di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, richiamata in premessa;
- f. interventi già programmati e che si pongono in continuazione dei decreti 27 ottobre 2020, 28 dicembre 2021, 17 ottobre 2022 e 30 novembre 2023, recanti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare.

Tenuto conto dell'entità totale del fondo e conseguentemente delle quote piuttosto contenute che derivano dal riparto a favore di ciascun Ambito Territoriale Sociale, si ritiene opportuno individuare prioritariamente le azioni di cui alla lettera a), b), c) e f) in continuità con gli interventi già previsti con i fondi ministeriali relativi agli anni precedenti, da ultimo approvato con D.G.R. 11-8258/2024/XI.

Dato atto che:

- in applicazione dell'art. 2 del Decreto, i criteri di riparto predisposti dal settore regionale competente in continuità con gli anni precedenti, e la sintesi del contenuto sono stati preventivamente anticipati al Coordinamento degli enti Gestori dei Servizi Sociali e agli Ambiti Territoriali Sociali con nota n. 14884 del 21/05/2025, ovvero ai soggetti erogatori delle prestazioni

oggetto del decreto stesso;

- le risorse pari ad euro 2.373.000,00 per gli interventi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, sono destinate agli Ambiti Territoriali Sociali che dovranno erogarle a favore dei beneficiari secondo le modalità ed i criteri stabiliti all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- le disposizioni adottate con la presente deliberazione e con l'allegato 1 non intervengono sulle modalità e sui criteri di erogazione attualmente vigenti per quanto attiene l'assegnazione delle risorse per gli *"Interventi domiciliari a sostegno delle persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)"*, già disciplinati con la D.G.R. n. 23-3624 del 28.03.2012 e la D.G.R. n. 39-640 del 24.11.2014.

Dato atto, altresì, che:

- il riparto delle risorse disponibili, pari ad euro 2.373.000,00, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali e, in analogia alle disposizioni del Decreto interministeriale, è stato predisposto dagli uffici regionali in modo proporzionale ai finanziamenti di cui al Fondo per le non autosufficienze di cui alla D.G.R. n. 16-6873 del 15 maggio 2023 *"Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del Piano nazionale di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022"*, Annualità 2024, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Ministero della presente deliberazione, e successivamente, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, dei fondi statali in entrata capitolo 22174 (Titolo 2 Trasferimenti Correnti – Tipologia 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche – Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita capitolo 145554 (Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma: 05 "Interventi per le famiglie") per un importo pari ad euro 2.373.000,00.

Ritenuto, pertanto, di approvare i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a favore dei caregiver familiari e i criteri di riparto delle risorse disponibili pari ad euro 2.373.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali come riportato negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso,

- visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*,

- visto il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 8 gennaio 2025 - *"Criteri e modalità di riparto della quota parte di euro 30 milioni del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per finanziare interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare per l'anno 2024"*;

- vista la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, *"Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento"*,

- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*,

- vista la D.G.R. n. 16-6873 del 15 maggio 2023 *“Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l’attuazione del Piano nazionale di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022”*,

- vista la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021, *“Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione”*;

- vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 *“Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017”*;

- visto il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: *“Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)”*;

- vista la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 *“D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”*.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 2.373.000,00, sono esclusivamente quelli statali sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,
delibera

1) di destinare le risorse statali pari ad euro 2.373.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, relativi alle azioni di cui alla lettera a), b), c) e f) descritte in premessa, previste dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità del 8 gennaio 2025 *“Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l’anno 2024”* (GU n. 104 comunicato del 7/05/2025);

2) di approvare i criteri con cui gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali, dovranno erogare a favore dei beneficiari le risorse pari ad euro 2.373.000,00 per gli interventi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare, stabiliti all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) che i criteri di riparto e la sintesi del contenuto sono stati preventivamente anticipati al Coordinamento degli Enti Gestori dei Servizi Sociali e agli Ambiti Territoriali Sociali con nota n. 14884 del 21/05/2025 in applicazione dell’art. 2 del predetto decreto;

4) di prevedere, in analogia alle disposizioni del Decreto ministeriale, il riparto delle risorse oggetto della presente deliberazione per l'anno 2024, pari ad euro 2.373.000,00, a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, in modo proporzionale ai finanziamenti di cui al Fondo per le non autosufficienze di cui alla D.G.R. n. 16-6873 del 15 maggio 2023 *“Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l'attuazione del Piano nazionale di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022”*, Annualità 2024, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di demandare al Settore Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria, Standard di Servizio e di Qualità della Direzione Welfare gli atti relativi alle registrazioni contabili, alle disposizioni per la rendicontazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali e al monitoraggio delle prestazioni erogate;

6) di stabilire che le disposizioni contenute nella presente deliberazione e nell'allegato 1 non intervengono sulle modalità e sui criteri di erogazione attualmente vigenti per quanto attiene l'assegnazione delle risorse per gli *“Interventi domiciliari a sostegno delle persone affette da Sclerosi Laterale amiotrofica (SLA)”*, già disciplinati con la D.G.R. n. 23-3624 del 28.03.2012 e la D.G.R. n. 39-640 del 24.11.2014;

7) che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto il medesimo è subordinato alla preventiva approvazione da parte del Ministero dei criteri di riparto proposti con la presente deliberazione, e successivamente, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025, dei fondi statali in entrata capitolo 22174 (Titolo2 Trasferimenti Correnti – Tipologia 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche – Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali) ed in uscita capitolo 145554 nell'ambito della Missione 12 *“Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”*, Programma: 05 *“Interventi per le famiglie”* per un importo pari ad euro 2.373.000,00;

8) che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1266-2025-All_1-Allegato_1_Criteri.pdf



DGR-1266-2025-All_2-Allegato_2_Risorse.pdf

2.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CRITERI E MODALITA' PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E DI ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE.

Annualità di finanziamento ministeriale: 2024

Il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 8 gennaio 2025 (GU n. 104 comunicato del 7/05/2025) - *“Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2024”* stabilisce che le risorse debbano essere utilizzate per interventi di sollievo e sostegno destinati al caregiver familiare, dando priorità:

- a) agli interventi destinati ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima, come definita dall'articolo 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 26 settembre 2016 recante *«Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016»*, tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni ivi previste;
- b) ai programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento della persona assistita col caregiver.

Il Decreto succitato stabilisce, inoltre, le seguenti tipologie di azioni finanziabili:

- a) interventi di assistenza diretta in favore dei *caregiver* familiari mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura;
- b) interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di *bonus* sociosanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria;
- c) assistenza diretta o indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo, ad esempio per il fine settimana, che favoriscano una sostituzione nell'assistenza o un ricovero in struttura residenziale aventi carattere di temporaneità;
- d) attivazione e sviluppo di progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico individuale o di gruppo;
- e) interventi volti ad attività di formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave e gravissima o comunque rientranti nella definizione di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- f) interventi già programmati e che si pongono in continuazione dei decreti 27 ottobre 2020, 28 dicembre 2021, 17 ottobre 2022 e 30 novembre 2023, recanti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 4 del Decreto 8 gennaio 2025 si adottano i seguenti criteri di utilizzo delle risorse da parte degli Ambiti Territoriali Sociali:

1 - Finalità

Obiettivo primario è quello di dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque e omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui propri familiari.

2 - Tipologia della prestazione erogata

Tenuto conto dell'entità totale del fondo e conseguentemente delle quote piuttosto contenute che derivano dal riparto a favore di ciascun Ambito Territoriale Sociale, si individuano prioritariamente le azioni finanziabili di cui Decreto 8 gennaio 2025 come sopra indicate alla lettera a), b), c) e f).

Nel caso di erogazione di un contributo economico sotto forma di assegni mensili di cui alla lettera a), si deve privilegiare la continuità degli interventi posti in essere con i fondi assegnati negli anni precedenti per la medesima finalità.

Gli assegni mensili vengono trasferiti tramite bonifico bancario sul conto del beneficiario.

3 - Riparto e utilizzo delle risorse

Le risorse di cui al decreto ministeriale del 8 gennaio 2025 dovranno essere utilizzate entro 12 mesi dal loro trasferimento agli Ambiti Territoriali Sociali in base alla data del provvedimento del "Settore "Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria, Standard di Servizio e di Qualità" della Direzione Welfare della Regione Piemonte.

Le somme assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali saranno sottoposte a rendicontazione secondo le indicazioni che verranno trasmesse dagli uffici regionali.

Le risorse attribuite alla Regione Piemonte vengono ripartite a favore degli ambiti territoriali individuati secondo le somme indicate all'allegato B della presente deliberazione in proporzione alla ripartizione del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024, annualità 2024.

4 - Beneficiari del contributo economico

Sono beneficiari del contributo economico le persone che svolgono le funzioni di caregiver familiare come definito dall'art. 1 comma 255 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205:

"Si definisce caregiver familiare la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18."

Gli interventi devono riguardare prioritariamente caregiver di:

- ✓ persone in condizione di disabilità gravissima, così come definita dall'art. 3 del decreto 26 settembre 2016 del Ministro del lavoro e delle Politiche sociali (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 novembre 2016, n. 280), recante «*Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, anno 2016*», tenendo anche conto dei fenomeni di insorgenza anticipata delle condizioni previste dall'art. 3, del medesimo decreto;
- ✓ persone valutate non autosufficienti che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali, comprovata da idonea documentazione;
- ✓ persone destinatarie di programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

I beneficiari del contributo non devono obbligatoriamente risiedere allo stesso indirizzo della persona non autosufficiente, ma devono essere residenti o nello stesso comune o in un comune ad una distanza massima di 20 Km e, comunque, all'interno del territorio della Repubblica Italiana.

I benefici economici concessi sono aggiuntivi rispetto ad altri interventi di carattere sanitario goduti dalla persona assistita.

Non può risultare beneficiario del presente contributo il familiare di persona che usufruisce già dei contributi previsti da :

- D.G.R 51-8960/2019 (progetti di vita indipendente),
- D.G.R. 23-3624/2012 e 39-640/2014 (interventi domiciliari a persone affette da SLA),
- D.G.R. 16-6873 del 15.5.2023 (Fondo per la Non autosufficienza).

Non può risultare beneficiario del presente contributo il familiare di persona in attesa di posto letto in struttura convenzionata con il Servizio Sanitario Regionale (SSR), ma già inserita in struttura residenziale in regime non convenzionato.

5 - Modalità di accesso al contributo

L'interessato presenta domanda presso il Punto Unico di Accesso dell'Ambito Territoriale Sociale del comune di residenza della persona assistita. La domanda deve essere corredata dalla certificazione ISEE.

L'Ambito sulla base dell'ordine delle graduatorie e dei relativi importi per l'accesso alle prestazioni domiciliari di cui alla D.G.R. 16-6873 del 15.5.2023, o della graduatoria per l'accesso a posti letto in strutture residenziali convenzionate con il SSR, definisce il valore del contributo mensile da erogare, in conformità alle fasce di valore di cui all'allegato A della D.G.R. n. 3-3084 del 16 aprile 2021.

<i>Beneficiari</i>	<i>Caregiver di persone maggiorenni</i>
ISEE Socio-Sanitario	Valore
Fino a 10.000,00 euro	600,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 10.001,00 euro e 30.000,00 euro	500,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 30.001,00 euro e 50.000,00 euro	400,00 euro mensili per 12 mensilità
Oltre 50.000,00 euro	0,00 euro

<i>Beneficiari</i>	<i>Caregiver di persone minorenni</i>
ISEE Socio-Sanitario	Valore
Fino a 10.000,00 euro	600,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 10.001,00 euro e 30.000,00 euro	500,00 euro mensili per 12 mensilità
Fra 30.001,00 euro e 65.000,00 euro	400,00 euro mensili per 12 mensilità
Oltre 65.000,00 euro	0,00 euro

In relazione all'esigenza di coniugare l'utilizzo di due graduatorie separate, l'Ambito territoriale Sociale di competenza procede all'utilizzo alternato delle graduatorie, attingendo di volta in volta alla graduatoria per le prestazioni domiciliari di cui alla 16-6873 del 15.5.2023 ed alla graduatoria per l'accesso a posti letto in strutture residenziali convenzionate con il SSR.

Nel caso di caregiver di persone inserite nella graduatoria per l'accesso a posti letto in strutture residenziali convenzionate con il SSR, l'Ambito Territoriale Sociale, prima di concedere il contributo, dovrà accertarsi che la persona assistita non sia inserita in struttura residenziale in regime non convenzionato.

L'accesso al contributo, a parità di posizione in graduatoria deve fare riferimento alle seguenti priorità:

- caregiver non beneficiari di congedi straordinari retribuiti di cui alla L. 104/92, art. 33;
- caregiver familiari monoreddito o nuclei monoparentali;
- data di domanda della prestazione della persona assistita.

L'accesso al contributo al ruolo di caregiver non comporta la decadenza o la modifica della posizione in graduatoria per l'accesso ai servizi della persona assistita.

Qualora la persona assistita sia oggetto di un servizio previsto ai sensi della D.G.R. 16-6873 del 15.5.2023 o venga inserita in struttura residenziale, il relativo familiare decade dal contributo al ruolo di caregiver.

Nei casi in cui la richiesta si riferisca a un progetto di accompagnamento finalizzato alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita, la competente UVG o UMVD redige un progetto individualizzato, anche con le eventuali prestazioni sanitarie necessarie ad una corretta cura della persona.

Il contributo, in questi casi, decorre dalla data di dimissione dalla struttura di ricovero della persona assistita.

6 - PERDITA DEI REQUISITI E CESSAZIONE DEL BENEFICIO ECONOMICO

Il verificarsi di una delle cause di seguito elencate durante il periodo di concessione del contributo causa la cessazione del beneficio economico:

- decesso della persona assistita;
- decesso del beneficiario;
- insorgenza di eventi sanitari che impediscono al caregiver di svolgerne la funzione;
- accesso della persona assistita alle prestazioni domiciliari ordinarie del FNA (D.G.R. n. 16-6873 del 15 maggio 2023 *“Programma regionale per la non autosufficienza per il triennio 2022-2024, per l’attuazione del Piano nazionale di cui al D.P.C.M. del 3 ottobre 2022”*);
- inserimento della persona assistita in una struttura residenziale;
- trasferimento della persona assistita presso altra regione italiana o stato estero;
- trasferimento del caregiver presso altra regione italiana o stato estero.

7 - DURATA DEL CONTRIBUTO

La durata del contributo è stabilita fino alla concorrenza delle risorse di competenza statale del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare.

Della condizione di cui al precedente paragrafo deve essere fornita comunicazione scritta al beneficiario in sede di concessione del contributo.

8 - RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione saranno indicate dalla Regione con successivo provvedimento del Settore Programmazione Socio-Assistenziale e Socio-Sanitaria, Standard di Servizio e di Qualità della Direzione Welfare, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Ministero competente.

Allegato 2

Codice ambito	Ambito Territoriale Sociale	Enti gestori delle funzioni socio assistenziali afferenti	Sede	FNA 2024	Assegnazione Fondo caregiver 2024
1	ALESSANDRIA/VALENZA	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEI COMUNI DELL'ALESSANDRINO	ALESSANDRIA	2.264.888,00	84.568,00
2	TORTONA	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	TORTONA	933.469,00	34.855,00
3	ACQUI TERME	UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	PONTI	700.509,00	26.156,00
31	NOVI LIGURE	CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DEL NOVESE	NOVI LIGURE	1.108.447,00	41.388,00
32	OVADA	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI	OVADA	454.923,00	16.986,00
4	CASALE MONF.TO	ASL AL - SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE DISTRETTO DI CASALE MONFERRATO	CASALE M.TO	1.258.849,00	47.004,00
33	ASTI NORD	CO.GE.SA. CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	ASTI Cogesa	1.043.246,00	38.954,00
34	ASTI SUD	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE ASTI SUD	NIZZA MONFERRATO	863.063,00	32.226,00
5	ASTI CENTRO	COMUNE DI ASTI	ASTI	1.100.611,00	41.096,00
35	COSSATO	C.I.S.S.A.B.O. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL BIELLESE ORIENTALE	COSSATO	886.131,00	33.087,00
6	BIELLA IRIS	I.R.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	BIELLA	1.776.650,00	66.338,00

10	ALBA	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA-LANGHE-ROERO	ALBA	1.478.973,00	55.223,00
11	BRA	CONVENZIONE GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI AMBITO DI BRA	BRA	880.189,00	32.865,00
7	CUNEO SUD OVEST	CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE	CUNEO	2.218.520,00	82.837,00
8	CUNEO NORD OVEST & NORD EST	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	FOSSANO	2.315.537,00	86.460,00
9	CUNEO SUD EST	CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE C.S.S.M.	MONDOVI'	1.284.007,00	47.944,00
9		UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA LANGA CEBANA- ALTA VALLE BORMIDA	CEVA		
12	AREA NORD NOVARESE	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	BORGOMANERO	1.507.068,00	56.272,00
12		COMUNI CONVENZIONATI DI ARONA	ARONA		
13	NOVARA	COMUNE DI NOVARA	NOVARA	1.414.231,00	52.806,00
14	AREA SUD NOVARESE	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO	ROMENTINO	1.079.927,00	40.323,00
36	NORD TICINO	C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	CASTELLETTO SOPRA TICINO	642.553,00	23.992,00
15	TORINO CITTA'	COMUNE DI TORINO	TORINO	12.704.874,00	474.386,00
16	AREA METROPOLITANA CENTRO	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	RIVOLI	2.227.639,00	83.178,00

17	VALLE DI SUSA-VAL SANGONE	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO - ASSISTENZIALE CON ISA - "VALLE DI SUSA - VALSANGONE"	SUSA	1.732.645,00	64.695,00
18	AREA METROPOLITANA NORD	C.I.S.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	PIANEZZA	1.241.616,00	46.361,00
19	AREA METROPOLITANA SUD	C.I. DI S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DI SERVIZI	ORBASSANO	1.358.711,00	50.733,00
20	PINEROLESE	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	PINEROLO	2.002.660,00	74.777,00
21	CIRIE'/LANZO	C.I.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	CIRIE'	1.709.462,00	63.829,00
22	GASSINO	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	GASSINO T.SE	647.565,00	24.179,00
23	SETTIMO TORINESE	UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO	SETTIMO T.SE	1.158.505,00	43.257,00
24	CUORGNE'	C.I.S.S. 38 CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	CUORGNE'	1.116.257,00	41.680,00
25	CHIERI	C.S.S. CONSORZIO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL CHIERESE	CHIERI	1.457.220,00	54.411,00
26	CARMAGNOLA	C.I.S.A. 31 CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	CARMAGNOLA	707.634,00	26.422,00
27	NICHELINO	C.I.S.A. CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE	NICHELINO	1.073.468,00	40.082,00
28	MONCALIERI	UNIONE DEI COMUNI DI MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA MONCALIERI	MONCALIERI	1.105.729,00	41.287,00
37	CHIVASSO	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI	CHIVASSO	1.059.207,00	39.550,00

38	CALUSO	C.I.S.S-A.C. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO	CALUSO	596.398,00	22.269,00
39	IVREA	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI (INTERVENTI E RELAZIONI TERRITORIALI) IN.RE.TE.	IVREA	1.122.130,00	41.899,00
30	VERCELLI	COMUNI CONVENZIONATI CON VERCELLI	VERCELLI	909.896,00	33.975,00
40	ORIZZONTI NORD-EST-O.N.E	C.A.S.A. CONSORZIO PER LE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI	GATTINARA	1.826.504,00	68.200,00
40		C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE	SANTHIA'		
40		UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA	VARALLO		
29	VCO	C.I.S.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI ZONA OSSOLA	DOMODOSSOLA	2.583.089,00	96.450,00
29		CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	OMEGNA		
29		CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO	VERBANIA		
			Totale	63.553.000,00	2.373.000,00